© riproduzione riservata

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

CUS: il 2020 parte a tutto tennis

Sarà un 2020 a tutto tennis al Centro Universitario Sportivo di Napoli. Il rettangolo rosso si prepara a diventare rovente tra aprile e giugno con conferme e ritorni di manifestazioni prestigiose e consolidatesi nel tempo. A inizio gennaio la conclusione del torneo **Gazzetta TPRA Challenge**, dedicato ai tennisti amatoriali. Dal primo al 12 aprile il discorso inizia a farsi molto serio con un evento di alto profilo, il torneo di **Prequalificazione agli Internazionali d'Italia BNL**. A darne notizia è il dott. **Maurizio Pupo**, Segretario generale del Cus Napoli: *"il CUS ospita per il quinto anno di fila la tappa regionale. Parliamo di un torneo dal montepremi di 25mila euro. È di alta levatura"*. Torneo che nell'edizione 2019 ha visto oltre duecento tennisti partecipanti. Ancora una volta, quindi, passa da via Campegna la strada con destinazione Roma, Foro Italico, per il torneo che si disputerà dal 4 al 17 maggio. Per gli appassionati del rettangolo rosso le sorprese non finiscono qui. Dopo una pausa forzata, causa Universiadi, il CUS riprende il megafono per diffondere la sua voce in tutta Italia. Si estende ai confini nazionali, infatti, la chiamata alle racchette per il **Trofeo Challenge Tennistico Accademico Italiano** che convoca sul rettangolo rosso del CUS *"rettori, direttori, professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo"*. Finito per un anno sotto ghiaccio, *"l'anno scorso non lo abbiamo potuto organizzare a causa dei lavori di adattamento per le Universiadi, l'iniziativa si prepara a spegnere le 5 candeline"*. Da segnare in calendario il week-end lungo che va dal 12 al 14 giugno 2020. Non aperte ancora le iscrizioni: *"lo saranno probabilmente verso fine maggio"*. Le gare in programma saranno ancora una volta di *"singolare maschile e singolare femminile"*. Il palmares al momento parla con uno spiccato accento pugliese. All'esordio della manifestazione, nel settembre 2015, a conquistare l'oro fu l'Università Aldo Moro di Bari, rappresentata per l'occasione dal prof. Gioacchino Francesco Andriani; due anni dopo, nel 2017, lo stesso Ateneo ha conquistato Napoli con ben due tennisti: il prof. Gianfranco Favia e, nel singolare femminile, la prof.ssa Giuseppina Tantillo. Nel mezzo, anno 2016, a imporsi fu la racchetta del prof. Giovanni Betta, Rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Per restituire Napoli ai napoletani è stato necessario attendere il 2018. In quell'edizione a imporsi è stato infatti il dott. Giuliano Taglianetti, ricercatore di Diritto amministrativo dell'Università Federico II.

Le buone notizie al Cus, però, non si fermano al solo Tennis. Il Centro parla al portafogli dei nuovi potenziali iscritti, applicando una **riduzione delle quote di iscrizione** per il periodo che va dal primo gennaio al 31 luglio. Fissata a 25 euro la quota per studenti universitari, specializzandi, borsisti e frequentanti di Master. Dieci euro in più richiesti a personale universitario in quiescenza, docenti e personale tecnico-amministrativo. Si sale poi a 55 euro per gli atleti che possono usufruire di qualche convenzione e a 75 euro per i non universitari.

Mario Esposito, ex rugbista e lottatore da soli due anni, conquista l'argento ai Campionati Italiani Assoluti

Argento nella categoria 70 kg ai Campionati Italiani Assoluti di Lotta tenutisi a Ostia lo scorso 13 gennaio. Non male se si pensa che a salire sul secondo gradino del podio è stato un atleta che fino a qualche anno fa giocava a Rugby. La giovane promessa della lotta cusina si chiama **Mario Esposito**, ha 23 anni, **studia Scienze Motorie** alla Parthenope e da grande sogna di *"insegnare alle superiori. Scienze motorie a scuola è una materia forse un po' sottovalutata, ma affronta tanti aspetti importanti, come la prevenzione e altre informazioni utili per la salute"*. La Lotta è entrata nel suo quotidiano da due anni e mezzo: *"ma sono sportivo da quando avevo cinque anni. Ho iniziato con il Karate. Successivamente sono passato alla Ginnastica artistica e al Rugby"*. Otto anni con l'Amatori Napoli, *"poi la voglia di provare attività nuove mi ha convinto a cambiare"*. Il primo flirt post palla ovale è stato con il Jiu-jitsu brasiliano. La scintilla, però, non è mai scoccata sul serio. Lo sguardo, quindi, è andato altrove, direzione Lotta: *"andai a provare e mi piacque perché molto più vicina alla mia idea di sport. L'agonismo conta molto, la preparazione è a 360 gradi, prevede elementi di acrobatica e tanto altro. È quello che cercavo perché non ho mai pensato allo sport come un hobby, ho sempre gareggiato e partecipato a competizioni"*. Agli esordi aveva 21 anni. A gennaio scorso la sua terza partecipazione ai Campionati Assoluti. Dopo due mancati piazzamenti, l'argento: *"sono andato lì per vincere o, quantomeno, per raggiungere un buon posizionamento"*. Un risultato frutto di sacrifici che hanno coinvolto mamma e papà, *"che hanno dovuto sopportare il mio dover mettere sulla bilancia ogni alimento per il calo peso"*, la fidanzata, *"per tutte le sere che non sono potuto uscire perché dovevo riposare"*, gli amici, *"ai quali ho dovuto spesso dire di no perché impegnato con gli allenamenti. Senza sacrifici non si va da nessuna parte"*. Nessuno tra i cusini ha fatto meglio di lui a Ostia. Tanti i complimenti dei compagni: *"ho avuto un supporto davvero incredibile da parte di tutti. I compagni mi hanno aiutato ad allenarmi e a migliorarmi. Il mio risultato è merito loro. Un grazie va anche agli allenatori **Giuseppe Cristiano** e **Diego Lepre** che mi hanno seguito passo passo"*. Resta un pizzico di rammarico per l'oro mancato: *"è mancata l'esperienza. In finale ho combattuto contro **Gianluca Talamo**, un ragazzo napoletano come me. Ha alle spalle europei e mondiali. Insomma, mastica la disciplina da molto più tempo di me. Conto col tempo di colmare il distacco"*. Con gli allenamenti al CUS: *"il corso è cresciuto molto. La nuova palestra Quadrifoglio è stupenda. Credo che in Italia sia tra le migliori e tra quelle che ospitano il maggior numero di atleti senior"*. Il CUS Napoli per Mario è stato anche servizio civile: *"sono stato istruttore in sala attrezzi e sono stato impegnato nel campo estivo con i più piccoli. È stata una esperienza bella, vissuta in corrispondenza con il mio primo anno di Università, e molto formativa, un mega tirocinio di un anno in linea con i miei studi"*. Obiettivi da lottatore per il futuro: *"i CNU, visto che nel 2019 sono arrivato secondo. Poi la Coppa Italia a ottobre. Siamo gli atleti di casa, perché la Coppa Italia si terrà al CUS Napoli, quindi ci teniamo tutti a fare una bella prestazione. L'obiettivo è il primato per essere testa di serie agli assoluti 2021"*.

Ciro Baldini